

Impresa Edile Dimostrativa S.r.l.

**ANTEPRIMA PRIVA DI VALIDITÀ OPERATIVA — NON UTILIZZABILE IN
CANTIERE**

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

redatto per il singolo cantiere ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e
dell'Allegato XV

Ristrutturazione e riqualificazione di edificio residenziale

Via del Cantiere 10 - 00100 Roma (RM)

COMMITTENTE

Committente Dimostrativo

IMPRESA ESECUTRICE

Impresa Edile Dimostrativa S.r.l.

DATORE DI LAVORO

Luca Bianchi

PREPOSTO DI CANTIERE

Mario Rossi

REVISIONE

BOZZA

DATA DI EMISSIONE

Bozza non ancora emessa

ANTEPRIMA
NON UTILIZZABILE IN CANTIERE

CONTROLLO DOCUMENTO

Identificazione e registro delle revisioni

Titolo del documento	Piano Operativo di Sicurezza
Cantiere	Ristrutturazione e riqualificazione di edificio residenziale
Impresa esecutrice	Impresa Edile Dimostrativa S.r.l.
Revisione vigente	BOZZA
Data di emissione	Documento in bozza

Registro delle revisioni

Documento in bozza. Il registro sarà alimentato automaticamente alla prima emissione.

Controllo della copia. Prima dell'utilizzo verificare che il numero di revisione riportato nel presente documento corrisponda alla versione vigente resa disponibile dall'impresa esecutrice.

SOMMARIO

Struttura del documento

Premessa e criteri di revisione

Inquadramento generale del cantiere

Sezione A - Impresa esecutrice

Sezione B - Mansioni di sicurezza

Sezione C - Organizzazione del cantiere

Sezione D - Opere provvisorie, macchine e impianti

Sezione E - Sostanze e preparati pericolosi

Sezione F - Rumore e vibrazioni

Sezione G - Misure preventive e protettive

Sezione H - Procedure complementari al PSC

Sezione I - Dispositivi di protezione individuale

Sezione L - Informazione, formazione e addestramento

Sezione M - Gestione delle emergenze

Allegato 01 - Schede delle lavorazioni

Allegato 02 - Segnaletica di cantiere

Comunicazione verbale e segnali gestuali

Allegato 03 - Documentazione

Allegato 04 - Emissione e presa visione

Documento specifico di cantiere. Le informazioni, le misure e le procedure devono essere verificate dal datore di lavoro e aggiornate quando cambiano lavorazioni, organizzazione, personale, macchine, prodotti o condizioni operative.

PREMESSA

Premessa al Piano Operativo di Sicurezza

Il presente Piano Operativo di Sicurezza è predisposto dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice con riferimento al cantiere indicato in copertina. Il documento costituisce il piano di dettaglio dell'impresa per le attività affidate e sviluppa dati identificativi, organizzazione, lavorazioni, rischi, misure, apprestamenti, attrezzature, sostanze, DPI, formazione ed emergenze.

Il POS è coordinato con il Piano di Sicurezza e Coordinamento quando previsto, con gli accordi contrattuali, con la valutazione dei rischi aziendale e con le indicazioni del coordinatore per la sicurezza. Le schede delle lavorazioni costituiscono procedure operative cui le figure aziendali e i lavoratori devono attenersi per quanto di competenza.

Revisione del documento

Il POS deve essere riesaminato in caso di variazioni organizzative o progettuali, nuove lavorazioni, introduzione di macchine, attrezzature o prodotti, modifica del personale, nuove interferenze, richiesta del CSE, indicazioni del RLS/RLST o ogni altra circostanza che renda non più attuali le misure previste.

Metodo di valutazione del rischio

Per le schede operative il livello di rischio è espresso mediante il prodotto $R = P \times D$, dove P rappresenta la probabilità dell'evento e D la gravità del danno, entrambi su scala da 1 a 4.

Valore	Classificazione	Criterio operativo
1	Basso	Misure ordinarie e monitoraggio da parte del preposto.
2-3	Lieve	Attenzione e controllo continuativo durante la fase.
4-8	Medio	Misure specifiche, coordinamento e controllo elevato.
> 8	Alto	Procedura di dettaglio, formazione/addestramento e rivalutazione preventiva della fase.

INQUADRAMENTO GENERALE

Dati identificativi del cantiere

Indirizzo del cantiere	Via del Cantiere 10 - 00100 Roma (RM)
Oggetto dell'intervento	Ristrutturazione e riqualificazione di edificio residenziale
Committente	Committente Dimostrativo 000 0000000
Responsabile dei lavori	Geom. Paolo Neri
CSP	Arch. Anna Bianchi
CSE	Arch. Anna Bianchi
PSC	Da verificare
Durata prevista	2026-10-01 / 2027-03-31 - 180 giorni
Presenza prevista	8 lavoratori - 960 uomini-giorno

SEZIONE A

Dati identificativi dell'impresa esecutrice

Ragione sociale	Impresa Edile Dimostrativa S.r.l.
Sede legale	Via dell'Impresa 20, Roma
Sede operativa / uffici	Via dell'Impresa 20, Roma
Contatti	000 0000000 esempio@sicurezzacantieri.eu
Partita IVA / Codice fiscale	DATO DIMOSTRATIVO / DATO DIMOSTRATIVO
REA / INAIL / INPS / Cassa Edile	- / - / - / -
CCNL	-
Datore di lavoro	Luca Bianchi Tel. 000 0000000

Organigramma della sicurezza di cantiere

Figura	Nominativo	Recapito operativo
RSPP (-)	Dott. Luca Neri	
Direttore tecnico di cantiere	Ing. Laura Verdi	
Capocantiere / preposto	Mario Rossi	000 0000000
Addetti primo soccorso		
Addetti antincendio ed evacuazione		
Responsabile gestione emergenze	Mario Bianchi	
RLS / RLST	Paolo Bianchi	
Medico competente	Non previsto in base ai dati inseriti	

Lavoratori dipendenti operanti in cantiere

Al momento dell'emissione non risultano lavoratori nominativamente inseriti. L'elenco deve essere aggiornato prima dell'impiego in cantiere.

Lavoratori autonomi e imprese in subappalto

Non risultano lavoratori autonomi inseriti.

Non risultano imprese subappaltatrici inserite.

Specifiche attività svolte

Costruzioni e ristrutturazioni edilizie

SEZIONE B

Specifiche mansioni inerenti la sicurezza

Le figure nominate esercitano i compiti attribuiti dalla normativa, dagli incarichi aziendali, dal PSC quando previsto e dalle procedure del presente POS. Le funzioni devono essere comunicate ai lavoratori e coerenti con deleghe, formazione e presenza effettiva in cantiere.

ANTEPRIMA
NON UTILIZZABILE IN CANTIERE

SEZIONE C

Inquadramento e organizzazione dell'intervento

C.1 - Individuazione geografica

Il cantiere è localizzato in Via del Cantiere 10, Roma (RM).

Mappa stradale

Zoom 18

Mappa non disponibile. Localizzare il cantiere nell'editor.

Vista satellitare

Zoom 19

Vista satellitare non disponibile. Localizzare il cantiere nell'editor.

SEZIONE C

Organizzazione operativa dell'intervento

C.2 - Profilo e condizioni del cantiere

Nessun profilo guidato del contesto risulta selezionato. Le condizioni devono essere verificate in base allo stato effettivo del cantiere.

Condizioni al contorno

Cantiere urbano per ristrutturazione completa di fabbricato residenziale.

C.3 - Criticità e interferenze

Criticità dell'area di cantiere	Non sono state indicate criticità ulteriori.
Effetti verso terzi e ambiente esterno	Viabilità pubblica e abitazioni limitrofe; contenimento di rumore e polveri.

Verifica operativa. Le condizioni e le interferenze devono essere confermate mediante sopralluogo e aggiornate in caso di variazioni dell'area, delle attività circostanti, degli accessi o delle lavorazioni.

C.4 - Modalità organizzative

Recinzione, accessi e segnalazioni	Definito nel POS
Servizi igienico-assistenziali	Definito nel POS
Viabilità principale e percorsi	Definito nel POS
Impianti di alimentazione e reti	Definito nel POS
Accesso dei fornitori	Definito nel POS
Carico e scarico	Definito nel POS
Depositi e rifiuti	Definito nel POS

C.5 - Turni e orari

Attività, lavorazioni e coordinamento

Demolizioni controllate, opere strutturali locali, murature, impianti e finiture.

Accessi controllati, aree di deposito delimitate e coordinamento giornaliero delle squadre.

SEZIONE D

Opere provvisionali, macchine e impianti

Prima dell'uso devono essere verificati integrità, idoneità, documentazione, manutenzione, protezioni e formazione degli addetti. Le anomalie devono essere segnalate al preposto e l'elemento non deve essere utilizzato fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Disponibilità prevalente**Non indicata**

La configurazione generale si applica salvo eventuali impostazioni specifiche indicate nelle singole schede.

Opere provvisionali e apprestamenti

Ponteggio metallico

Disponibilità

Da definire
Configurazione automatica

Parapetti provvisori

Disponibilità

Da definire
Configurazione automatica

Trabattello

Disponibilità

Da definire
Configurazione automatica

Macchine e attrezzature

Betoniera

Disponibilità

Da definire
Configurazione automatica

Sega circolare

Disponibilità

Da definire
Configurazione automatica

Trapano

Disponibilità

Da definire
Configurazione automatica

Piattaforma elevabile	
Disponibilità	Da definire Configurazione automatica

Impianti di cantiere

Nessun elemento specificamente inserito in questa categoria.

Uso comune



SEZIONE E

Sostanze, preparati pericolosi e rifiuti

Stato dichiarato: Da verificare.

Verifica delle schede di sicurezza. I dati riportati costituiscono la sintesi operativa inserita dall'impresa. Prima dell'introduzione del prodotto in cantiere devono essere verificate etichetta e SDS aggiornata del prodotto effettivamente acquistato, con particolare riferimento a classificazione CLP, pittogrammi, frasi H e P, DPI, incompatibilità e misure di emergenza.

Non risultano prodotti pericolosi nominativamente inseriti. Prima dell'introduzione di nuovi prodotti devono essere acquisite le relative schede di sicurezza, valutate le condizioni d'uso e, quando necessario, aggiornato il presente POS.

Gestione dei rifiuti

I rifiuti prodotti dalle lavorazioni devono essere raccolti per tipologia, depositati temporaneamente in aree idonee e conferiti a soggetti autorizzati.

Residui e contenitori contaminati. Residui di prodotti, materiali assorbenti utilizzati per sversamenti e contenitori non completamente vuoti devono essere gestiti secondo classificazione, SDS, indicazioni del produttore e disciplina applicabile ai rifiuti. È vietata la dispersione nel suolo, nelle reti di scarico o nell'ambiente.

SEZIONE F

Rischi fisici: rumore e vibrazioni

F.1 - Esito della valutazione del rumore

Nessun ulteriore esito inserito.

F.2 - Esito della valutazione delle vibrazioni

Nessun ulteriore esito inserito.

ANTEPRIMA
NON UTILIZZABILE IN CANTIERE

SEZIONE G

Misure preventive e protettive

Separazione delle aree, ordine e pulizia, controllo quotidiano degli apprestamenti e coordinamento delle interferenze.

Le misure riportate integrano quelle generali, quelle del PSC quando previsto e quelle contenute nelle singole schede delle lavorazioni. Il preposto verifica l'attuazione concreta prima e durante ogni fase.

ANTEPRIMA
NON UTILIZZABILE IN CANTIERE

SEZIONE H

Procedure complementari e di dettaglio richieste dal PSC

Non risultano procedure complementari ulteriori inserite.



SEZIONE I

Dispositivi di protezione individuale

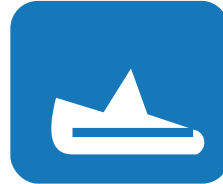
I DPI sono selezionati in funzione delle lavorazioni e devono essere conformi, mantenuti efficienti, consegnati ai lavoratori e utilizzati secondo informazione, formazione e addestramento applicabili.



Casco di protezione

Categoria normativa II

Protezione del capo contro urti e caduta di piccoli materiali



Calzature antinfortunistiche S3

Categoria normativa II

Protezione del piede da schiacciamento, perforazione e scivolamento



Guanti di protezione meccanica

Categoria normativa II

Protezione delle mani da abrasioni, tagli e manipolazione materiali



Occhiali di protezione

Categoria normativa II

Protezione degli occhi da polveri, schegge e spruzzi



Schermo facciale / visiera

Categoria normativa II

Protezione del viso da proiezioni e spruzzi



Facciale filtrante FFP2

Categoria normativa III

Protezione respiratoria da polveri e aerosol secondo valutazione



Facciale filtrante FFP3

Categoria normativa III

Protezione respiratoria ad alta efficienza secondo valutazione



Cuffie o inserti auricolari

Categoria normativa III

Protezione dell'udito in presenza di livelli sonori significativi



Imbracatura anticaduta

Categoria normativa III

Protezione contro le cadute dall'alto con sistema completo



Indumenti ad alta visibilità

Categoria normativa II

Aumento della visibilità in aree con transito di mezzi

**Ginocchiere****Categoria normativa II**

Protezione nelle lavorazioni prolungate in ginocchio

**Guanti dielettrici****Categoria normativa III**

Protezione da rischio elettrico secondo classe e procedura

ANTEPRIMA
NON UTILIZZABILE IN CANTIER

SEZIONE L

Informazione, formazione e addestramento

Stato della verifica: Le maestranze possiedono formazione, informazione e addestramento coerenti con le mansioni dichiarate.

Non risultano attestati nominativamente registrati nel progetto. La documentazione deve essere verificata e mantenuta disponibile.

ANTEPRIMA
NON UTILIZZABILE IN CANTIERE

SEZIONE M

Gestione delle emergenze in cantiere

Numero unico di emergenza	112
Responsabile emergenze	Mario Bianchi
Punto di raccolta	Area esterna segnalata presso l'accesso pedonale.
Struttura sanitaria	Non selezionata. Individuare la struttura sanitaria e il percorso prima dell'avvio delle attività.

Recapiti operativi per le emergenze

Funzione	Nominativo	Telefono
Preposto / capocantiere	Mario Rossi	000 0000000
Responsabile emergenze	Mario Bianchi	-

Norme generali

Allertare il 112, sospendere le lavorazioni, mettere in sicurezza l'area e attendere i soccorsi al punto di accesso.

Emergenza da infortunio

Incendio

Evacuazione

ALLEGATO 01 - SCHEDA 1

Allestimento e organizzazione del cantiere

Delimitazioni, accessi, segnaletica, servizi e predisposizioni iniziali.

Sequenza delle fasi

1. sopralluogo e verifica delle aree
2. delimitazione e segnalazione delle zone operative
3. predisposizione accessi, servizi e presidi
4. verifica finale prima dell'avvio

Analisi e valutazione dei rischi

Pericolo / rischio	P	D	R	Livello
Investimento e interferenza con mezzi	2	3	6	Medio
Urti, inciampi e cadute a livello	2	2	4	Medio
Movimentazione manuale dei carichi	2	2	4	Medio

Misure preventive, protettive e istruzioni operative

- Separare i percorsi pedonali dai percorsi dei mezzi e mantenere liberi gli accessi.
- Installare segnaletica coerente con le lavorazioni e verificare quotidianamente delimitazioni e presidi.
- Coordinare l'ingresso di fornitori e mezzi con il preposto.

Attrezzature

- Utensili manuali
- Scale portatili conformi

Apprestamenti

- Recinzione e accessi
- Segnaletica
- Servizi igienico-assistenziali

DPI

- Casco di protezione
- Calzature antinfortunistiche S3
- Guanti di protezione meccanica
- Indumenti ad alta visibilità

Controllo del preposto. Prima dell'inizio verificare area, interferenze, apprestamenti, attrezzature, documentazione, formazione e DPI. Sospendere la fase quando le condizioni reali non corrispondono a quelle valutate.

ALLEGATO 01 - SCHEDA 2

Demolizioni, smontaggi e rimozioni

Demolizioni controllate, rimozione di elementi e gestione dei materiali di risulta.

Sequenza delle fasi

1. verifica preventiva di strutture e impianti
2. delimitazione dell'area e sospensione delle interferenze
3. demolizione o smontaggio con sequenza controllata
4. calo, selezione e allontanamento dei materiali

Analisi e valutazione dei rischi

Pericolo / rischio	P	D	R	Livello
Caduta di materiali dall'alto	3	4	12	Alto
Crollo o cedimento non controllato	2	4	8	Medio
Polveri e proiezione di schegge	3	3	9	Alto
Rumore e vibrazioni	3	2	6	Medio
Tagli e schiacciamenti	3	3	9	Alto

Misure preventive, protettive e istruzioni operative

- Definire la sequenza di demolizione evitando indebolimenti incontrollati.
- Interdire la zona sottostante e utilizzare sistemi idonei per il calo dei materiali.
- Ridurre la produzione di polveri con aspirazione o bagnatura compatibile.
- Verificare preventivamente la disattivazione degli impianti interferenti.

Attrezzature

- Martello demolitore
- Utensili elettrici portatili
- Aspiratore industriale

Apprestamenti

- Parapetti e delimitazioni
- Trabattello o ponteggio se necessario

DPI

- Casco di protezione
- Calzature antinfortunistiche S3
- Guanti di protezione meccanica
- Occhiali di protezione
- Facciale filtrante FFP2
- Cuffie o inserti auricolari

Controllo del preposto. Prima dell'inizio verificare area, interferenze, apprestamenti, attrezzature, documentazione, formazione e DPI. Sospendere la fase quando le condizioni reali non corrispondono a quelle valutate.

ALLEGATO 01 - SCHEDA 3

Murature e partizioni interne

Realizzazione o modifica di murature, tramezzi e chiusure.

Sequenza delle fasi

1. tracciamento
2. approvvigionamento dei materiali
3. posa di elementi e malta
4. controllo, pulizia e ripristini

Analisi e valutazione dei rischi

Pericolo / rischio	P	D	R	Livello
Movimentazione manuale dei carichi	3	2	6	Medio
Caduta di oggetti	2	3	6	Medio
Contatto con malte e leganti	2	2	4	Medio
Caduta dall'alto da opere provvisorie	2	4	8	Medio

Misure preventive, protettive e istruzioni operative

- Organizzare l'approvvigionamento limitando accumuli e trasporti manuali.
- Usare opere provvisorie idonee e complete di protezioni.
- Consultare le SDS di malte, collanti e leganti e adottare protezione cutanea e oculare.

Attrezzature

- Betoniera o miscelatore
- Taglierina per laterizi
- Utensili manuali

Apprestamenti

- Ponti su cavalletti
- Trabattello

DPI

- Casco di protezione
- Calzature antinfortunistiche S3
- Guanti di protezione meccanica
- Occhiali di protezione

Controllo del preposto. Prima dell'inizio verificare area, interferenze, apprestamenti, attrezzature, documentazione, formazione e DPI. Sospendere la fase quando le condizioni reali non corrispondono a quelle valutate.

ALLEGATO 01 - SCHEDA 4

Intonaci, rasature e ripristini

Preparazione supporti, impasto, applicazione e finitura.

Sequenza delle fasi

1. preparazione e pulizia del supporto
2. miscelazione dei prodotti
3. applicazione e finitura
4. pulizia dell'area

Analisi e valutazione dei rischi

Pericolo / rischio	P	D	R	Livello
Polveri durante preparazione e miscelazione	3	2	6	Medio
Contatto con prodotti irritanti	2	2	4	Medio
Caduta dall'alto	2	4	8	Medio
Movimenti ripetitivi	2	2	4	Medio

Misure preventive, protettive e istruzioni operative

- Miscelare in zone ventilate e con sistemi a ridotta dispersione di polvere.
- Utilizzare opere provvisorie stabili, evitando mezzi impropri.
- Applicare le indicazioni delle schede di sicurezza dei prodotti.

Attrezzature

- Miscelatore elettrico
- Utensili manuali

Apprestamenti

- Ponti su cavalletti
- Trabattello

DPI

- Calzature antinfortunistiche S3
- Guanti di protezione meccanica
- Occhiali di protezione
- Facciale filtrante FFP2

Controllo del preposto. Prima dell'inizio verificare area, interferenze, apprestamenti, attrezzature, documentazione, formazione e DPI. Sospendere la fase quando le condizioni reali non corrispondono a quelle valutate.

ALLEGATO 01 - SCHEDA 5

Sottofondi, massetti e pavimentazioni

Preparazione sottofondo, getto o posa, taglio e finitura.

Sequenza delle fasi

1. pulizia e preparazione del fondo
2. movimentazione e impasto dei materiali
3. posa o getto
4. taglio, stuccatura e pulizia

Analisi e valutazione dei rischi

Pericolo / rischio	P	D	R	Livello
Movimentazione manuale dei carichi	3	2	6	Medio
Polveri da taglio	3	2	6	Medio
Contatto con collanti e cementi	2	2	4	Medio
Posture incongrue	3	2	6	Medio

Misure preventive, protettive e istruzioni operative

- Utilizzare ausili per il trasporto dei materiali e pianificare le consegne.
- Eseguire i tagli con aspirazione integrata o ad umido.
- Alternare le attività e impiegare ginocchiere quando necessario.

Attrezzature

- Tagliapiastrelle
- Miscelatore
- Levigatrice con aspirazione

Apprestamenti

- Delimitazioni locali

DPI

- Calzature antinfortunistiche S3
- Guanti di protezione meccanica
- Occhiali di protezione
- Facciale filtrante FFP2
- Ginocchiere

Controllo del preposto. Prima dell'inizio verificare area, interferenze, apprestamenti, attrezzature, documentazione, formazione e DPI. Sospendere la fase quando le condizioni reali non corrispondono a quelle valutate.

ALLEGATO 01 - SCHEDA 6

Impianti elettrici

Posa canalizzazioni, cavi, quadri, apparecchi e verifiche.

Sequenza delle fasi

1. verifica assenza tensione e coordinamento
2. tracciatura e posa canalizzazioni
3. posa cavi e apparecchi
4. prove, verifiche e messa in servizio

Analisi e valutazione dei rischi

Pericolo / rischio	P	D	R	Livello
Elettrocuzione	2	4	8	Medio
Arco elettrico	1	4	4	Medio
Caduta dall'alto	2	4	8	Medio
Uso di utensili portatili	2	3	6	Medio

Misure preventive, protettive e istruzioni operative

- Applicare procedure di sezionamento, blocco e verifica dell'assenza di tensione.
- Consentire i lavori elettrici esclusivamente a personale qualificato secondo le attività.
- Impedire la riattivazione non autorizzata e delimitare l'area delle prove.

Attrezzature

- Trapano e scanalatrice
- Strumenti di misura
- Utensili isolati

Apprestamenti

- Trabattello o scala idonea
- Impianto elettrico di cantiere

DPI

- Casco di protezione
- Calzature antinfortunistiche S3
- Guanti di protezione meccanica
- Occhiali di protezione
- Guanti dielettrici

Controllo del preposto. Prima dell'inizio verificare area, interferenze, apprestamenti, attrezzature, documentazione, formazione e DPI. Sospendere la fase quando le condizioni reali non corrispondono a quelle valutate.

ALLEGATO 01 - SCHEDA 7

Impianti idrico-sanitari e termici

Posa tubazioni, apparecchi, componenti e prove.

Sequenza delle fasi

1. tracciamento e preparazione
2. taglio e posa delle tubazioni
3. collegamenti e fissaggi
4. prove di tenuta e messa in servizio

Analisi e valutazione dei rischi

Pericolo / rischio	P	D	R	Livello
Tagli e ustioni	2	3	6	Medio
Movimentazione di componenti	2	2	4	Medio
Uso di fiamme libere o lavorazioni a caldo	2	4	8	Medio
Caduta dall'alto	2	4	8	Medio

Misure preventive, protettive e istruzioni operative

- Adottare permesso di lavoro e presidi antincendio per le lavorazioni a caldo.
- Ventilare i locali e controllare preventivamente l'assenza di materiali combustibili.
- Mettere fuori servizio e scaricare gli impianti prima degli interventi.

Attrezzature

- Pressatrice
- Filettatrice
- Cannello solo se previsto

Apprestamenti

- Trabattello o scala idonea

DPI

- Casco di protezione
- Calzature antinfortunistiche S3
- Guanti di protezione meccanica
- Occhiali di protezione

Controllo del preposto. Prima dell'inizio verificare area, interferenze, apprestamenti, attrezzature, documentazione, formazione e DPI. Sospendere la fase quando le condizioni reali non corrispondono a quelle valutate.

ALLEGATO 01 - SCHEDA 8

Tinteggiature e verniciature

Preparazione superfici, applicazione di pitture e finiture.

Sequenza delle fasi

1. protezione e preparazione delle aree
2. preparazione dei prodotti
3. applicazione
4. ventilazione, pulizia e smaltimento

Analisi e valutazione dei rischi

Pericolo / rischio	P	D	R	Livello
Esposizione a vapori o aerosol	2	3	6	Medio
Contatto cutaneo e oculare	2	2	4	Medio
Caduta dall'alto	2	4	8	Medio
Incendio per prodotti infiammabili	1	4	4	Medio

Misure preventive, protettive e istruzioni operative

- Preferire prodotti a minore pericolosità e rispettare le SDS.
- Assicurare ventilazione adeguata e vietare fiamme o sorgenti di innesco.
- Conservare quantità limitate e gestire correttamente contenitori e rifiuti.

Attrezzature

- Rulli e pennelli
- Levigatrice con aspirazione

Apprestamenti

- Trabattello o ponte su cavalletti

DPI

- Calzature antinfortunistiche S3
- Guanti di protezione chimica
- Occhiali di protezione
- Facciale filtrante FFP2

Controllo del preposto. Prima dell'inizio verificare area, interferenze, apprestamenti, attrezzature, documentazione, formazione e DPI. Sospendere la fase quando le condizioni reali non corrispondono a quelle valutate.

ALLEGATO 02

Segnaletica di cantiere

I cartelli devono essere posizionati in modo visibile, coerente con i rischi effettivi e mantenuti leggibili per tutta la durata della necessità.



Vietato l'accesso ai non addetti

Divieto



Casco di protezione obbligatorio

Obbligo



Calzature di sicurezza obbligatorie

Obbligo



Pericolo caduta materiali

Avvertimento



Pericolo carichi sospesi

Avvertimento



Pericolo elettrico

Avvertimento



Uscita e percorso di emergenza

Salvataggio



Primo soccorso

Salvataggio



Estintore

Antincendio



Punto di raccolta

Salvataggio



**Indumenti ad alta
visibilità obbligatori**
Obbligo



**Protezione
dell'udito
obbligatoria**
Obbligo

Tubazioni: Da verificare - **Bombole:** Da verificare

ANTEPRIMA
NON UTILIZZABILE IN CANTIERE

ALLEGATO 02A

Comunicazione verbale e segnali gestuali

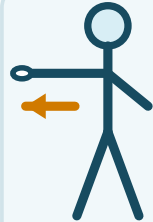
Quando la comunicazione verbale sostituisce o integra i segnali gestuali, devono essere utilizzate parole chiave brevi, chiare e univoche. Il segnalatore deve essere facilmente riconoscibile, mantenere il contatto visivo con l'operatore e poter seguire l'intera manovra in condizioni di sicurezza.



A DESTRA

Significato: Indicare una direzione precisa verso destra.

Esecuzione: Braccio destro disteso circa orizzontalmente, palma verso il basso; piccoli movimenti lenti verso destra.



A SINISTRA

Significato: Indicare una direzione precisa verso sinistra.

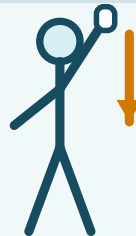
Esecuzione: Braccio sinistro disteso circa orizzontalmente, palma verso il basso; piccoli movimenti lenti verso sinistra.



ABBASSA

Significato: Far scendere un carico.

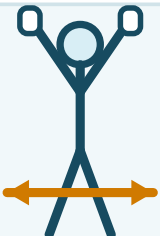
Esecuzione: Braccio destro teso verso il basso, palma verso il corpo; la mano descrive lentamente un cerchio.



ALT

Significato: Interrompere o terminare un movimento.

Esecuzione: Braccio destro teso verso l'alto, con la palma della mano rivolta in avanti.



ATTENZIONE

Significato: Ordinare un arresto d'urgenza.

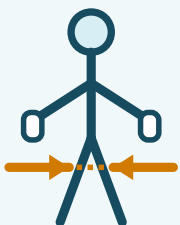
Esecuzione: Entrambe le braccia tese verso l'alto, con le palme delle mani rivolte in avanti.



AVANTI

Significato: Indicare l'avanzamento.

Esecuzione: Braccia piegate, palme rivolte verso il corpo; gli avambracci si muovono lentamente in direzione del corpo.



DISTANZA ORIZZONTALE

Significato: Indicare la distanza orizzontale residua.

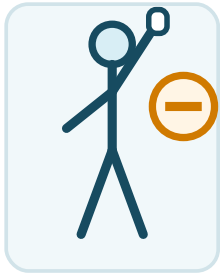
Esecuzione: Le mani contrapposte indicano e riducono progressivamente la distanza orizzontale da mantenere.



DISTANZA VERTICALE

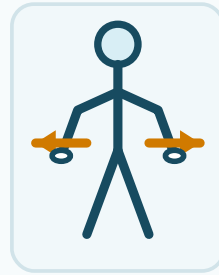
Significato: Indicare la distanza verticale residua.

Esecuzione: Le mani, una sopra l'altra e con palme contrapposte, indicano e riducono progressivamente la distanza verticale.

**FERMA**

Significato: Interrompere o terminare un movimento.

Esecuzione: Braccio destro teso verso l'alto, con la palma della mano rivolta in avanti.

**INDIETRO**

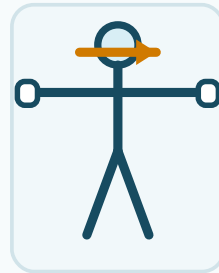
Significato: Indicare l'arretramento.

Esecuzione: Braccia piegate, palme in avanti; gli avambracci si muovono lentamente allontanandosi dal corpo.

**SOLLEVA**

Significato: Far sollevare un carico.

Esecuzione: Braccio destro teso verso l'alto, palma in avanti; la mano descrive lentamente un cerchio.

**VIA**

Significato: Indicare l'inizio delle operazioni e l'assunzione della direzione della manovra.

Esecuzione: Entrambe le braccia aperte orizzontalmente, con le palme delle mani rivolte in avanti.

Le figure sono rappresentazioni schematiche: durante le manovre devono essere utilizzati gesti ampi, chiari, lenti e inequivocabili, mantenendo il contatto visivo.

Regole operative. In caso di dubbio, perdita di visibilità o ricezione di segnali contrastanti, l'operatore deve arrestare immediatamente la manovra. Un solo segnalatore impartisce i comandi, salvo l'arresto d'emergenza che può essere richiesto da chiunque rilevi un pericolo.

ALLEGATO 03

Documentazione tecno-professionale e allegati

Non risultano allegati registrati digitalmente nel progetto.

Documenti previsti in formato cartaceo o separato

Nessun ulteriore documento indicato.

Il POS deve essere accompagnato dalla documentazione richiesta dal contratto, dal PSC, dalle norme applicabili e dalle verifiche di idoneità tecnico-professionale. Gli allegati riservati sono conservati in area privata e non sono esposti direttamente dal web server.



ALLEGATO 04

Emissione, dichiarazioni e presa visione

Documento dimostrativo: nominativi, date e riferimenti non corrispondono a persone o cantieri reali.

DATORE DI LAVORO / LEGALE RAPPRESENTANTE

Luca Bianchi

per Impresa Edile Dimostrativa S.r.l.

Timbro e firma